LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Cronaca dello Sport

IPPICA

Le corse al galoppo
a San Siro

Milano, 4, notte.

Giornata splendida. Pubblico numeroso. Pista buona. Sport interessante. Eccovi i risultati:

Premio Brianate. — L. 3000, a vendere (internazionale), m. 2100.
1.o Voi (44, Taddei) di Sir Rholand;
2.o Orco (51, Gabrielli) di Guastalla;
3.o Dum-Dum (44, Castelli) di Sambuy.
Non piazzati: L'Emigrè (49 1/2), Grace (55 1/2).
Vinto per 2 lunghezze, cattivo terzo.
Invenduto il vincitore.

Premio Lainate (steeple-chase). — L. 4000, metri 4000.
1.o Nuyor da Fabriano (70, Amodio) di Sir Hope;
2.o Avia Pervia (65, propr.) di Caracciolo;
3.o Pyrrus (71, Vecchioni) di Turner.
Non piazzato: Nelusko (67) caduto!
Vinto per parecchie lunghezze, cattivo terzo.

Premio Varedo (a vendere). — L. 3000 (internazionale), metri 1200.
1.o Apulelo (52, Blackburn) di Sir Rholand;
2.o Alzavola (54, Rossi) di Chimelli-Da Zara;
3.o Ismai (51, Taddei) di Sir Rholand.
Non piazzati: Ardena (54), Genialissima (49), La Perla (49), Ballinalee (51), Montechino (54), Sofronia (49), Rodi (49), Baudenasca (47), Nasle (54), Vacuna (47), Fauno (56).
Vinto per una lunghezza; mezza incollatura dal 2.o al 3.o. Invenduto il vincitore.

Premio Mombello - L. 3000, m. 1000 — 1.o Tamburello (54 - Corridori), della Razza Volta; 2.o Yvonne (52 - Sumter), di Corbella; 3.o Golia (54, Blackburn), di Sir Rholand. Non piazzati: Madrè II, Pispola, Foyat, Cirene, Semiramide. Vinto per due lunghezze e mezzo; tre quarti di lunghezza dal 2.o al 3.o

Premio Treno - L. 10.000; m. 1600 — 1.o Cecilio (54 - Perry), di Trivulzio; 2.o Tronador (53 - Davis), della Razza di Beshade; 3.o Ten (56, Blackburn), di Philipson. Non piazzati: Ateno, Bolivar, Ettore Fieramosca, Portofino, Gobbiano, Ettorello, Dom, Le Lherie, Don Gobbiano, caduta Tarteruga. Vinto per 4 lunghezze, due dal 2.o al 3.o

Premio Momo - L. 3000; m. 1600 — 1.o Talamone (51 - Blackburn), di Gherardesca; 2.o Bessieres (52, Sumter), di Modigliani; 3.o Dudu (48, Maggi), di Sir Rholand. Non piazzati: Oaklands, Ghadames, Asso, Bondone, Palmo, Turbine. Vinto per quattro lunghezze; una dal 2.o al 3.o

Premio Verderio - L. 3000; m. 1600 — 1.o Espins (55, Davis), della Razza di Beshade; 2.o Longhmore (54 1/2, Orsini), di Corbella; 3.o Tamarindo (55, Sumter), di Monti. Non piazzati: Nettuno, Tramonto, Gitana. Vinto per una testa; due lunghezze dal 2.o al 3.o

MOTOCICLISMO

Campionati motociclistici italiani di velocità

Milano, 4, notte.

Sulla bellissima pista in cemento armato del campo sportivo milanese fuori porta Sempione si sono effettuati oggi i campionati motociclistici italiani di velocità organizzati dallo stesso Moto Club d'Italia. Un pubblico numeroso stipava le tribune e gli spalti popolari. Il concorso era più che giustificato per l'interessante riunione ed anche per i fini benefici che la riunione stessa si riprometteva di venire cioè in aiuto alle famiglie dei richiamati. Ecco i risultati tecnici della giornata:

Campionato italiano categoria 350 centimetri cubi di cilindrata:

Prima batteria: 1.o Maffeis Miro Km. 5,133 in 3'43" 2/5; 2.o Oliveri. Miglior giro 15" 3/5.

Seconda batteria: 1.o Bai Badino in 3'4" 3/5; 2.o Bernardinelli. Miglior giro in 14"2/5.

Finale: 1.o Bai Badino (Duglas) del Pro-Gorla Sportivo Km. 10.266 in 7'5"; 2.o Maffeis Miro (Motosacoche), in 7'27" 1/5; 3.o Bernardinelli Costante in 8'10" 1/5, pari ad una media di Km. 92.958.

Campionato italiano categoria 500 centimetri cubi di cilindrata.

Prima batteria: 1.o Maffeis Carlo Km. 5.133 in 3'13" 2/5; 2.o Locatelli. Miglior giro 12" 4/5.

Seconda batteria: 1.o Sambri Vittorina in 3'20" 1/5.

Terza batteria: 1.o Belfanti in 3'6"; 2.o Campari. Miglior giro in 12" 2/5, pari ad una velocità di Km. 106.451.

Quarta batteria: 1.o Ghirlanda in 3'17". Miglior giro in 13" 2/5.

Prima semifinale: 1.o Maffeis Carlo in 3'24".

Seconda semifinale: 1.o Belfanti in 3'13" 2/5.

Terza semifinale: 1.o Sambri Vittorina in 3'14".

Finale: 1.o Maffeis Carlo dell'Unione sportiva milanese (Moto Rêve) Km. 10 m. 266 in 6'7" 2/5; 2.o Belfanti (A. B. C.) dell'Unione sportiva milanese in 6'15" 2/5; 3.o Vittorina Sambri (Borgo).

Campionato italiano categoria mille cent. cubi di cilindrata.

Prima categoria: 1.o Rava in 3'14" 3/5; 2.o Merlo in 3'17" 2/5. Miglior giro in 13" 1/5.

Seconda batteria: 1.o Carughi in 3'36" 1/5; 2.o Finzi.

Finale: 1.o Merlo (Frera) della Società la Torino di Torino in 6'33" 1/5 (Km. 10 m. 266); 2.o Carughi (Frera) a cinque giri; 3.o Rava (Scamt). Miglior giro in 13".

Come si vede il miglior tempo sul giro è stato quello di Belfanti nella terza batteria della categoria di 500 centimetri cubi di cilindrata, di 12" 2/5, pari alla velocità di Km. 106 m. 451.

La riunione è stata oltremodo interessante.

CICLISMO

Il 14° Campionato Brianteo

Erba, 4, notte.

Sul percorso Milano-Bergamo-Merate-Lecco-Erba, chilometri 130, si è svolto il 14.o Campionato Brianteo, che è organizzato ogni anno dalla Società Euplii di Erba. La corsa ha avuto ottimo successo, sia per la perfetta organizzazione, sia per il numero dei concorrenti.

Ecco l'ordine di arrivo: 1.o Vigoni Stefano, dello Sport-Club Milano, in ore 4,13'; 2.o Vecchi Renzo a due macchine; 3.o Turati.

GIUOCHI SPORTIVI

Il Criterium autunnale al pallone elastico

Ieri ebbe luogo allo Sferisterio De Amicis la seconda eliminatoria per il Criterium Autunnale al pallone elastico tra le quadriglie di Alba (Micheletto) e Narzole (Dompè).

Vinse la quadriglia di Alba con 9 giuochi contro 4.

Oggi, lunedì, 5 corrente, alle ore 13,30 precise, avrà luogo la terza eliminatoria fra le quadriglie di Torino (Gay Domenico) e Narzole (Dompè).

L'inizio del Campionato Italiano di Foot-ball

La vittoria del "Torino,, sul "Veloces,, (4-1)

Il Campionato Italiano si è iniziato ieri e nella nostra città si sono svolte due partite. Sul Campo del granata si sono incontrate le due squadre del « Torino » e del « Veloces » di Biella, e l'incontro è avvenuto alla presenza di un pubblico discreto ed elegante. La vittoria è stata del « Torino », che ha vinto con quattro *goals* ad uno.

Come complesso di partita, diremo che il primo tempo riuscì il più bello ed il più combattuto, mentre alla ripresa i torinesi avvantaggiati dal numero dei punti segnati, giuocarono fiaccamente, permettendo agli agili biellesi di farsi minacciosi sotto la rete di Morando. E' vero che la strenue difesa torinese non permetteva l'avanzata dei *forwards* avversari e quando la minaccia si faceva più insistente, Capra e Bachmann, liberavano ogni insidia, ma, come ripetiamo, nel secondo tempo la linea del « Torino » non trovò più quell'insieme che molto bene aveva mantenuto nei primi 45 minuti di giuoco.

Il « Veloces » dispone di due terzini decisi e sicuri, mentre alla prima linea difetta la velocità e la coesione fra giuocatori. Con un serio allenamento questi giuocatori sapranno far parlare molto bene di loro.

Il « Torino » con una maggiore decisione potrà presto imporsi fra le consorelle del suo gruppo e potrà svolgere minacciosamente quel suo caratteristico e brillante giuoco basato su azioni veloci e passaggi continui.

Per la cronaca diremo ancora che i punti della squadra torinese furono segnati da Rolfa al secondo minuto su passaggio di Debernardi, al 17.o minuto per un *autogoal* di Zola, al 18.o minuto da Tirone su centrata di Rolfa ed al 28.o minuto da Mosso I, con un colpo di testa, il punto del « Veloces » venne segnato nel secondo tempo da Croce al 42.o minuto su di un *corner*. Arbitrò Hess.

Vigor batte Piemonte (6-2)

Sul campo del F. C. Piemonte si sono ieri incontrate la squadra del Vigor e quella del Piemonte, nel campionato di 1.a categoria. Del Vigor mancava il giuocatore Rocca, mentre il Piemonte era al completo.

La partita si è iniziata con un brillante giuoco svolto da entrambe le squadre, le quali hanno fin dall'inizio cercato d'imporsi l'una all'altra. L'incontro però ha dimostrato una vera superiorità dei giovani calciatori del Vigor, i quali, specie nel secondo tempo, hanno svolto delle azioni minacciose e brillanti, mentre la squadra del Piemonte ha dovuto sovente impegnare tutta quanta la difesa per sostenere l'urto insidioso degli avversari.

Nel primo tempo il Piemonte ottiene un punto per un autogoal di Serasso al 16.o minuto, mentre il Vigor segna tre goals, al 26.o minuto per opera di Deambrosi, al 35.o da Sandri e poco dopo un nuovo punto segnato ancora da Sandri. Alla ripresa è Serasso che segna il quarto punto al 15.o minuto, su calcio di rigore, il quinto è fatto da Guala al 25.o minuto, e l'ultimo da Sandri al 32.o minuto. Il Piemonte a sua volta segna il secondo punto al 35.o minuto, su tiro di Bertagnoli.

Arbitrò Durante.

Juventus vince U. S. Valenzana (9-0)

Valenza, 4, notte.

Oggi su questo campo s'incontrarono le squadre di prima categoria dell'Unione Sportiva Valenzana e la Juventus di Torino. Nel primo tempo la Juventus segnava sei punti a zero, nel secondo tempo la Juventus tre punti a zero. Arbitrò Pippo.

Savona vince Andrea Doria (2-1)

Genova, 4, notte.

La prima giornata del campionato italiano di Foot Ball si è avuta quest'oggi al campo di via Claravezza con l'incontro dell'Andrea Doria e la fratellanza ginnastica di Savona. I doriani dominarono fino alla metà della ripresa, poi dovettero ripiegare di fronte alla resistenza superiore degli avversari. L'Andrea Doria segnò un punto nel primo tempo mentre i savonesi marcarono due goals nella ripresa.

La partita è vinta dai savonesi con due ad uno. Arbitrò Terzuolo.

Alessandria vince Associazione Ligure (5-0)

Alessandria, 4, notte.

Davanti ad un pubblico numeroso si è avuta la prima partita del campionato di Foot Ball fra le prime squadre dell'Alessandria F. B. C. e l'Associazione ligure del calcio. La forte squadra concittadina ha saputo con un giuoco perfetto dominare e vincere la squadra avversaria segnando ben cinque goals a zero, dei quali due nel primo tempo per merito di Lazoli e Ticozzelli e tre goals nel secondo tempo segnati da Grillo, Della Casa e Grillo. Nell'incontro fra le riserve delle due squadre ancora l'Alessandria ha conseguito la vittoria segnando due goals a zero.

Novara vince il Savoia (11-1)

Novara, 4, notte.

Oggi sul campo del Novara F. B. C. ebbe luogo una partita, che doveva essere di campionato, fra la 1.a squadra del Novara F. B. C. ed il Savoia di Milano.

Il Savoia, contrariamente alle nuove disposizioni del Regolamento federale, intervenne alla partita senza la squadra di riserva, perchè proprio ieri sera la Società deliberò il suo scioglimento, dichiarando *forfaits* su tutti i campi di giuoco. Perciò la gara odierna si ridusse ad una partita amichevole.

La superiorità del Novara si manifestò subito enorme. Nel primo tempo, dopo un giuoco accanito e corretto da ambe le parti, il Novara segnava ben 6 goals. Nel secondo tempo altri 5 goals chiudevano la brillante vittoria novarese, mentre il Savoia riusciva a segnare un solo goal.

Nessun incidente e folla numerosa.

Milan batte Audax (13-0)

Milano, 4, notte.

Il Milan Club e l'Audax di Modena si sono incontrate oggi sul campo di via Bronzetti. Il Milan ha avuto facilmente vittoria per ben tredici *goals* a zero. Arbitrò Colombo. Il numero stesso dei *goals* parla chiaramente della superiorità del Milan.

Casale e Nazionale Lombardia fanno match nullo (1-1)

Milano, 4, notte.

Nell'odierno match di campionato, il Casale Foot-ball Club e il Nazionale Lombardia hanno fatto match nullo con uno ad uno. Arbitrò il sig. Brunetti.

Il Casale, dimostratosi inferiore, specie nel secondo tempo, mancava però di Calre e di Mattea. Ottima la squadra del Nazionale Lombardia.

U. S. Milanese batte U. S. Cremonese

Milano, 4, notte.

Sul campo dell'Unione sportiva milanese si sono incontrate l'Unione Sportiva stessa e l'Unione Sportiva cremonese. Ha vinto la prima per due *goals* ad uno. Nel primo tempo l'Unione Sportiva milanese ha segnato un *goals* a proprio favore. Nel secondo tempo entrambe le squadre hanno segnato un punto a rispettivo favore. Arbitrò Masperi.

Bologna e Juventus Italia fanno match nullo (0-0)

Bologna, 4, notte.

Il primo match di campionato si è svolto oggi nello Sterlino, davanti ad un pubblico affollatissimo, fra la squadra del Bologna F. B. C. e della Juventus Italia. L'attesa era viva e la partita fu molto interessante.

Nel primo tempo il giuoco ebbe fasi vivacissime ed ambedue le parti subirono serrati e pericolosi assalti: nella ripresa si affermò una certa prevalenza dei milanesi all'attacco; ma il Bologna, la cui prima linea non apparve oggi del tutto affiatata, chiusasi in difesa riuscì, anche per merito del portiere Bristo, a rendere vani gli sforzi degli avversari. La partita fu arbitrata dal signor Pedroni e si chiuse senza che nessuna delle due squadre riuscisse a segnare.

Aveva preceduto un match fra le riserve delle due Società, vinto dai bolognesi per due *goals* ad uno.

Como batte Internazionale (3-2)

Como, 4, notte.

La partita è stata vivace e interessantissima. Nel primo tempo le forze si sono equiparate: si ha per risultato due a due. Nel secondo tempo Como segna un goal per merito di Albonico. L'Internazionale non può pareggiare. Grande entusiasmo sul campo. Le tribune erano gremitissime.

Venezia vince Petrarca (5-0)

Venezia, 4, notte.

Sul campo sportivo di Sant'Elena si è svolto oggi, alla presenza di un pubblico affollato, il match del campionato fra il Venezia e il Petrarca di Padova. Questa prima giornata è stata favorevole al Venezia che ha vinto il Petrarca con cinque *goals* a zero. E' da notarsi però che i padovani si presentarono in 10 con alcuni sostituti. La squadra era quindi in condizioni di inferiorità rispetto all'avversaria. Nel primo tempo i veneziani segnarono 2 *goals*, l'ultimo dei quali si deve a un bel tiro di Vecchina. Nella ripresa si è manifestata ancora più la superiorità del Venezia che ha segnato altri 3 *goals*, l'ultimo dei quali segnato su di un calcio di rigore. Inutili sono stati gli sforzi del Petrarca per salvare almeno l'onore della giornata. Arbitro Bortoletti.

Chiasso vince A. C. Milanese

Chiasso, 4, notte.

Interessante è stata la partita disputatasi oggi fra la nostra squadra di Chiasso e quella dell'A. C. Milanese.

La vittoria restò al Chiasso con 3 *goals* ad uno.

Un partita amichevole ad Asti

Asti, 4, notte.

Oggi sul campo del Foot Club astense si sono incontrate la prima squadra di questa Società e la squadra dell'Unione Sportiva Vercellese. Nella prima ripresa gli astigiani, che svolsero un gioco assai animato, segnarono il primo *goal*; nella seconda i vercellesi, rinfrancatisi, opposero un giuoco più ordinato, riuscendo a pareggiare l'avversario. La rivincita avrà luogo domenica prossima nel campo vercellese.

Gli altri matches di Campionato

AD ACQUI — Genoa Club vince Acqui con 13 a zero.

A VERONA — Hellas batte Udine con 2 ad uno.

A PADOVA — Vicenza batte A. C. Padova con 3 *goals* ad uno.

A VERCELLI — Pro Vercelli vince Libertas (2-1).

Seguendo lo Sport

Il Pallone del Campionato

Coll'inizio del Campionato Italiano di Foot-ball, la Casa *Leidheuser e C. - Via Garibaldi, 41 - Telefono 53-59 - Torino*, può annoverare la più brillante affermazione. Infatti in molti *matchs* della prima giornata, disputati non solo a Torino, ma anche in molte altre città, vennero usati i rinomati palloni di questa nota Casa, che, avendo un grandioso assortimento, è in grado di dar corso immediatamente a qualsiasi richiesta senza il minimo aumento di prezzo.

Due italiani condannati a morte all'Argentina

Genova, 4, sera.

Mandano al *Secolo XIX* da Buenos Aires, 12 settembre:

« Il giudice istruttore in 1.a istanza, dottore Ramos Mejia, si è pronunciato nella causa contro Francesco Pantano, d'anni 42, italiano, lattivendolo, e Francesco Fiumara, italiano, d'anni 28, giardiniere, accusati di assassinio nella persona di Giuseppe Risso.

« Costui, ricco possidente, era solito recarsi nei terreni della Facoltà di agronomia, in via Tres Cruces, angolo Caracas, a rubare il fieno nella stalla della Facoltà stessa. Fiumara e Pantano lo pedinavano quasi ogni giorno, tanto che Risso finì per essere indotto in sospetto ed ogni qualvolta li vedeva insieme si ritirava.

« Il 6 dicembre 1913 decisero di ucciderlo a qualunque costo. Fiumara, che si era provveduto anteriormente di un filo di ferro, si nascose dietro il fienile. Verso le 9 pom. Risso e Pantano arrivarono in via Tres Cruces, dinanzi a Caracas, dove nello steccato che circonda la Facoltà di agronomia v'è un foro che permette il passaggio di una persona.

« Nell'introdurre ivi il capo, Risso fu afferrato pel collo da Fiumara e per le gambe da Pantano. Contemporaneamente Fiumara gli gettò un nodo scorsoio formato dal filo di ferro e, appoggiando un piede alla testa della vittima, incominciò a tirare finchè non l'ebbe strangolato.

« Avvenuta la morte di Risso, ne trascinarono il cadavere fin sulla strada, dove lo perquisirono e nascosero in un fossato, attendendo che si spegnessero i fanali della località.

« Poco dopo, favoriti dall'oscurità, gettarono il corpo di là dallo steccato, quasi sul binario della tramvia di San Martin. Finalmente, allo scopo di trarre in inganno la Polizia, andarono a tagliare un po' d'erba, mettendola accanto al morto.

« Il giorno dopo si rinvenne il cadavere e poco di poi si arrestarono gli assassini, i quali finirono per confessarsi autori del truce misfatto.

« Il Pubblico Ministero, dottor Figueroa, aveva chiesto contro di essi la pena di morte e ieri il giudice, tenendo presenti tutte le circostanze aggravanti, pronunciò la sentenza capitale contro entrambi.

« E' più che certo che il Presidente della Repubblica commuterà la pena ».

Papa Benedetto XV in mezzo agli operai

Roma, 4, notte.

Stamane il Papa ha ricevuto in particolare udienza l'arcivescovo di Como, il vescovo di Lipari, il generale dei Trinitari, il principe Massimo. Nella sala del Tronetto ha quindi ricevuto in udienza collettiva i componenti l'Unione cattolica del lavoro, con i presidenti ed i segretari delle varie organizzazioni operaie di Roma. Essi sono stati presentati al Papa dal consigliere Carlo Tupini, il quale ha letto un indirizzo di devozione e di omaggio.

Il Papa ha risposto ringraziando e tracciando le linee del programma sociale cristiano. Ha detto che le controversie del lavoro debbono essere risolte ispirandosi a sentimenti di giustizia cristiana.

Nella sala Clementina ha ricevuto poi circa trecentoventi operai, diretti dal gesuita padre Gori. Erano presenti i maggiorenti dell'organizzazione, tra cui l'avv. Aquilanti, il signor Locatelli ed il cav. Poesio. Il padre Gori ha pronunciato un indirizzo di omaggio al Santo Padre.

Benedetto XV ha risposto con un breve discorso, facendo un paragone tra la vita operaia e le aspirazioni cristiane, con esempi tratti dalla vita comune. Ha detto che gli operai, dopo le asprità del lavoro, devono ritemprarsi alla fonte del Vangelo. Ha ricordato Gesù come esempio e prototipo dell'operaio, al quale gli operai devono ispirarsi per sopportare le traversie della vita. Infine ha impartito la benedizione.

Tra i presenti vi era un bambino. Il Papa lo ha accarezzato e, in segno di affetto, gli ha regalato la sua fotografia in piccolo formato. Tra gli operai ha riconosciuto il suo antico legatore di libri, Menicozzi, e si è intrattenuto a parlare con lui, ricordando che, quando egli era ancora monsignore, si recava nel suo laboratorio. Ha pure osservato che fra giorni ricorre la festa del padre del Menicozzi e gli ha mandato auguri.

Alle 13,30 l'udienza è terminata.

Un usciere che si suicida gettandosi nel Foro Romano

Roma, 4, sera.

Stamane si è suicidato, gettandosi dalla finestra dell'ufficio del capo-gabinetto del sindaco di Roma, l'usciere del gabinetto del sindaco, Torello Tonelli, d'anni 46, da Orvieto. Il Tonelli, precipitandosi dal Palazzo del Campidoglio dall'altezza di trentacinque metri, cadde sul sottostante Foro Romano, rimanendo sfracellato. Il suicidio sembra dovuto a ristrettezze finanziarie.

Il carbone di legna può essere esportato

Roma, 4, sera.

In seguito al favorevole parere espresso dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, quello delle finanze ha autorizzato le dogane del Regno a permettere, fino a nuovo ordine, l'esportazione del carbone di legna.

Bollettino della Marina

Roma, 4, notte.

Con Regi Decreti in data 1.o corrente, in corso di registrazione, e con decorrenza amministrativa 1.o detto, il tenente macchinista Pirrelli è stato promosso capitano con riserva di anzianità; il primo macchinista del Corpo Reali Equipaggi, Colli, è stato nominato, per anzianità, sottotenente macchinista ed assegnato al dipartimento di Napoli.

REATI E PENE
D'aula in aula

(Tribunale Penale).

Il sequestro di toscani

Il 13 febbraio scorso, a Domodossola, gli agenti doganali, sospettando che certo Giovanni Careglio di Andrea, abitante a Torino ma nato a Corneglìano, esercitasse il piccolo contrabbando di tabacco colla Svizzera, procedevano ad una minuta perquisizione delle sue tasche e del suo bagaglio. Il sospetto era nato dal fatto che il Careglio troppo di sovente passava e ripassava la frontiera, senza presentare apparentemente un motivo plausibile, essendo egli un agente di pubblicità. I sospetti delle guardie doganali non erano errati: il Careglio aveva infatti nella valigia un buon numero di toscani, rappresentanti complessivamente 8 chilogrammi di tabacco. Fatta regolare denuncia, si procedeva ad una visita al domicilio del Careglio e la colpevolezza veniva maggiormente provata, tanto che si constatava la possibilità che nel traffico di contrabbando potesse esservi coinvolto anche certo Andrea Cravero come ricettatore. Il Careglio e il Cravero sono comparsi ieri dinanzi al Tribunale Penale difesi dall'avv. Damiani. Il Tribunale ha assolto il Cravero per insufficienza di prove e ha condannato il Careglio a 231 lire di multa senza condizionale.

Pres.: Avenati; P. M.: Rameri; canc.: Gaj.

Un abbraccio interessato

L'avventura toccata a certo Giovanni Rocco di Pozzolo Formigaro e che ebbe il suo epilogo dinanzi al Tribunale Penale, non ha caratteri di originalità per quanto abbia qualche spunto abbastanza nuovo. Ha il movimento e la soluzione di una truffa all'americana, ma non ne ha la costanza. Il Rocco, come uno dei tanti allocchi che i truffatori attendono nei pressi delle stazioni ferroviarie, si trovava il 13 aprile a Porta Nuova e fece la conoscenza di un tale che non si curò di fargli sapere come si chiamasse, ma lo invitò a passeggiare e a bere. Spinse anzi la sua cortesia sino ad invitarlo a dividere la sua camera e il suo letto. Vinto da tante premure affettuose, il Rocco accettò vino, camera e letto e non fu che a tarda ora che si accorse che lo sconosciuto mirava a qualche cosa di pratico: a portargli via l'orologio e possibilmente il portafoglio. Il Rocco venne dal compagno trascinato in una locanda di via Porta Palatina e giunto in camera cominciò ad abbracciarlo stretto stretto. La troppa famigliarità dispiacque al Rocco. Protestando uscì dalla locanda, felice di essersi liberato da chi cominciava ad essergli importuno. Dovette però dolorosamente constatare che nell'abbraccio aveva lasciato l'orologio nelle mani dell'amico. Dietro denuncia la Questura identificò il ladro per certo Giuseppe Giardino che il Tribunale ha condannato ieri a un mese di reclusione.

Pres.: Avenati; P. M.: Rameri; canc.: Gaj; dif.: avv. Damiani.

Le due donne di Pinasca in libertà provvisoria

Pinerolo, 4, notte.

Ieri, il giudice istruttore presso il nostro Tribunale Penale avv. Paolo Voena, ha emanato ordinanza con cui si provvede per la scarcerazione delle due donne arrestate a Pinasca nei giorni scorsi, sotto l'imputazione di aver procurato la morte della bambina di sette anni, Severina Usseglio. In seguito ai risultati dell'autopsia e della perizia seguite dal prof. Tovo, essendo rimasto accertato che la bambina era affetta da tubercolosi generale avanzatissima, non pare che contro la Mamino Lucia e l'Usseglio Caterina possa mantenersi l'accusa di omicidio volontario. Resta l'imputazione di maltrattamenti che, a quanto sembra, non potranno escludersi, ma stante il carattere molto meno grave del reato, mentre prosegue l'istruttoria, le due donne godranno della libertà provvisoria, il provvedimento ha già avuto esecuzione.

Nuovi appalti di lavori e sussidi

Roma, 4, notte.

L'on. Ciuffelli ha disposto in questi giorni, fra gli altri, i seguenti appalti: lavori di rialzo e ingrosso tratto dell'argine rigurgito del Po a destra d'Adda, in comune Maccastorno, importo L. 35.000; sistemazione argine sinistro del Po, in comune Gerbo, importo L. 4690; ripristino di un tratto della difesa frontale del Freddo a Mora Tiperzioli a destra di Po, in comune di San Benedetto, importo L. 98.000; ripristino di un tratto di difesa sponda destra del Po in località Isolino, comune di Isola Sant'Antonio, importo L. 21.200.

Dal Ministero dei LL. PP. sono stati inoltre concessi i seguenti sussidi: L. 42.661 al comune di Albareto per costruzione di due tronchi stradali di accesso alla stazione di Borgotaro; L. 20.187 al comune di Forgaria per costruzione strada per la borgata San Rocco; L. 10.000 al comune di Morfasso per costruzione di strada da Redina alla provinciale Bardi-Lugagnano; L. 10.000 al comune di Morfasso per costruzione della strada dal capoluogo alla valle di Tavernola; L. 35.000 al comune di Belluno per sistemazione della strada della montagna; Lire 1635 al comune di Croce Mosso per costruzione strada di accesso all'ospizio del Bottaro e alle piane di Roella; L. 4709 al comune di Lessona per costruzione strada dalla stazione alla strada Cossato-Valle Mosso; L. 1363,70 al comune di Rossana per riparazioni ai danni alluvionali.

Una leggera scossa di terremoto

Roma, 4, notte.

Il *Giornale d'Italia* ha da Tagliacozzo: Stamane alle 8 secondo concorde affermazione di molti è stata avvertita una leggera scossa di terremoto.

Un Congresso ad Alessandria contro la disoccupazione

Alessandria, 4, notte.

Per ovviare al disagio economico e alla disoccupazione, si è tenuto, con l'adesione di tutte le Organizzazioni economiche della Provincia, un Congresso alla locale Camera del Lavoro. Dopo un'ampia discussione, il Congresso ha deliberato di invitare il Comune ad integrare il sussidio di disoccupazione concesso dalle Organizzazioni ai propri soci; ad istituire forni municipali; ad attuare sollecitamente i lavori deliberati, e ad applicare le leggi ed i regolamenti sanitari nei riguardi delle abitazioni operaie e delle case coloniche. Infine, il Congresso ha votato un ordine del giorno per il mantenimento della neutralità ed ha richiesta la concessione di sussidie per i ferrovieri e per i condannati politici.

Stamane, alle ore 8 1/2, dopo lunghissima e dolorosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione e munita di tutti i conforti della nostra Santa Religione, rendeva la sua bell'anima a Dio la

Contessa Teresa Pastoris di S. Marcel

Le sorelle, il cognato, il nipote ed i parenti tutti, addoloratissimi, ne dànno il triste annunzio.

Non si mandano partecipazioni personali, e la sepoltura avrà luogo martedì, alle ore 9 1/2, partendo da via Cavour, 44.

Ieri, alle ore 15, dopo breve malattia, sopportata con santa rassegnazione, munito dei conforti della nostra Santa Religione, mancava ai suoi cari

Domenico Gariglio

La moglie NOVELLO MARGHERITA, coi figli MARIA, DINO, VINCENZO, FELICE e FELICITA, parenti ed amici tutti ne dànno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo martedì, 6 corr., ore 9,30, partendo da via Villa della Regina, N. 11.

Non si mandano partecipazioni speciali.

(Pompe funebri Genis)

Il 2 corrente, dopo lunghissima e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, serenamente spirava il

Comm. Avv. ORESTE SAVINA

Console Generale di S. M.

Capo Divisione nel Ministero degli affari Esteri

La moglie LIA DEI CONTI SCOTTI;
Il figlio PAOLO;
La suocera Contessa CAROLINA SCOTTI-CAPPA;
Il cognato Ingegnere Conte ALBERTO SCOTTI e famiglia;
La cugina Signorina ADELAIDE CANZINI, colle cognate e nipoti CANZINI ed i parenti tutti ne dànno, profondamente addolorati, il triste annunzio.

La salma sarà trasportata a Torino, e l'accompagnamento al Cimitero avrà luogo martedì, 6 corrente, alle ore 15, partendo dalla Stazione di Porta Nuova (via Nizza, 10).

Roma, 5 ottobre 1914.

Stamane alle ore 6, spegnevasi serenamente, dopo brevissima malattia, l'

Ing. Prof. Cav. GIOVANNI POZZI

d'anni 49

La figlia GIUSEPPINA; il fratello Dott. AUGUSTO; le sorelle, i cognati, le zie, i nipoti e i parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio.

Si omettono le partecipazioni personali.

Novara, 3 Ottobre 1914.

I funerali avranno luogo lunedì 5 corr. mese, alle ore 9, in Novara.

La salma verrà trasportata a Vespolate, nella tomba di famiglia.

Stamane, alle ore 3, mancava improvvisamente

Cesare Levi

La Vedova ELISA NIZZA, i Figli FEDERICO, ADRIANA, ELENA, coi parenti tutti ne dànno, addoloratissimi, il triste annuncio. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite.

La sepoltura avrà luogo domani, lunedì, alle ore 16, partendo da via Bonafous, 2.

Torino, 4 Ottobre 1914.

CHIEDERE A
G. RICORDI & C.
Editori di Musica
MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO
il Catalogo speciale delle
EDIZIONI ECONOMICHE
nel quale sono elencate tutte le opere classiche e didattiche

Appendice della *Stampa* 55

Mirobal

ROMANZO

di LEON SAZIE

Ad un tratto, tra una raffica e l'altra di vento, tra due ululati, sembrò loro di udire un grido umano. Sì, un grido umano! Ma un grido solo, uno solo!

Trasalirono, si guardarono terrorizzati, attesero ancora.

Ma quel grido, quel grido solo, non si ripetè!

. . . . . .

Ad un certo punto, Felice, che si sentiva morire per quella terribile attesa, disse ai compagni:

— No, non possiamo più indugiare, bisogna muoverci!

— Sì, si avanti, sfondiamo la porta, soccorriamo il nostro capo! — dissero tutti. — Chissà cosa succede là dentro!

— La nostra consegna è di non muoverci di attendere un segnale, un richiamo...

— Sì, ma noi l'abbiamo sentito il segnale, abbiamo udito un grido...

— Ed allora entriamo!

Ma proprio in quell'istante, il silenzio della casa paurosa, cessò e da esse venne un suono d'organo, un coro di voci larghe e sonore. Si sarebbe detto che avessero aperto la porta di una chiesa, e che il canto di un coro vigoroso, il suono di un organo possente, volassero verso il cielo.

Il coro cantava, accompagnato dall'organo, la preghiera lenta, grave, ampia e dolorosa dei morti: *De profundis clamavi ad te domine.*

In verità quel canto di morte, che veniva da quella casa nera, sinistra, accompagnato dallo stridore del vento, dai singulti della raffica, aveva qualche cosa di grandioso, di terrificante.

Col cuore angosciato, gli uomini di Tony Pacot, aspettavano come impietriti nel loro primo slancio.

—*De profundis! De profundis!* — gemeva l'organo.

Improvvisamente, all'angoscia si unirono anche lo spavento e l'orrore. D'un tratto, la casa nera si illuminò, divenne come un braciere ardente. Dalle porte, dalle finestre, improvvisamente spalancate, uscirono lingue di fiamma... L'incendio era stato mirabilmente preparato; il fuoco non cominciò in un punto solo, ma scoppiò nello stesso istante, da tutte le parti.

Fuori, gli uomini di Tony Pacot gridavano disperatamente:

— Capo! Capo! Il Capo è nelle fiamme!

Si gettarono contro la porta, che cedette. Ma non poterono entrare, perchè dalla porta spalancata, uscì un getto di fuoco e non ostante il loro grande coraggio essi dovettero indietreggiare.

Dietro la porta, non si vedeva più niente altro che fuoco. La casa bruciava tutta.

L'incendio accese quel cielo di tempesta, gettando l'allarme sulle abitazioni vicine.

Da tutte le parti si incominciò ad accorrere per tentare qualche soccorso.

Uno degli agenti era andato a dare l'allarme alla sezione dei pompieri più vicina.

Felice, Ottavio, Stomachino ed Allegria, armati dei secchi portati dai vicini, incominciarono a gettare acqua sul braciere, mentre continuavano a ripetere il segnale di richiamo, nella speranza disperata che il loro capo potesse ancora udirlo.

Ah, come si sarebbero gettati volentieri nella fornace per salvare Tony Pacot, se Tony Pacot avesse potuto dar loro un segno di vita in quella catastrofe orrenda!

Ebbene, ad un tratto, lo stesso fischio stridente, il medesimo segnale risuonò agli orecchi degli agenti di Tony Pacot.

Ma donde veniva quel fischio?

Sembrava venire di lontano, molto di lontano...

Ogni tanto si interrompeva per ritornare più debole, più fievole. Poi, risuonò un clamore di grida dalla folla, che era accorsa nella strada.

— Un uomo, un uomo sul tetto!

Era un uomo che fischiava, e quest'uomo era Tony Pacot!

Ah! Allora il cuore degli uomini della brigata scoppiò di gioia. Fu per tutti un delirio di commozione e di giubilo.

— Capo, capo! — gridavano tutti. — Siete grande! Siate fermo! Veniamo a prenderv!!

E per meglio farsi udire fischiavano ancora. Il segnale della brigata doveva rimanerlo.

Ma quella gioia di rivedere il Capo vivo fu di breve durata.

Ben presto si comprese che era impossibile salvarlo.

Le fiamme incominciavano a distruggere il tetto, e Tony Pacot stava per precipitare nel braciere ardente.

La morte dell'infelice non era che ritardata di qualche momento, per essere più terribile ancora.

Una sola via di salvezza restava a Tony Pacot: il salto, il salto nel vuoto.

Ma era un salto pericolosissimo, mortale.

Perfanto, Stomachino ed Allegria erano corsi in una camera d'una casa vicina, ed ora tornavano in istrada con dei materassi, delle coperte, dei cuscini, che misero in terra, davanti all'edificio in fiamme.

Restava ancora un guaio: tra i materassi su cui sarebbe caduto Tony Pacot ed il tetto, già lambito dalle fiamme, v'era di mezzo un alto cancello di ferro. Si tentò di rovesciarlo, di scardinarlo, ma invano.

Una suprema speranza sorreggeva ancora gli agenti di